

Maratonina

LA VITA CATTOLICA

mercoledì 14 settembre 2022

SPORT

27

CALCIO SERIE A

A parlare del momento magico è l'ex tecnico dei friulani, Massimo Giacomini. E domenica c'è l'Inter Udinese all'altezza delle grandi. Ora a un solo punto dalla vetta



La gioia dei giocatori dopo la vittoria col Sassuolo. Sotto, Massimo Giacomini



Euforia bianconera: forse precoce, eppure giustificata. Detta dal poker di successi consecutivi di recente ottenuto dall'Udinese, nonché dalla posizione raggiunta sin qui dalla banda di Andrea Sottil in classifica. Quanti, a un solo punto dalla vetta. Alla testa di campionato, certo, ma con gli scalpi di Fiorentina e Roma in sacrovita e una prova di maturità superata, domenica 11 settembre, contro il Sassuolo (1-3). A parlare

del momento magico della Zebra è stato l'ex tecnico dei friulani Massimo Giacomini, intervistato per noi dal collega di Radio Spazio 103 Mattia Merol.

Mister, al di là del gol subito a Reggio Emilia, la difesa si sta rivelando granitica. È d'accordo?
«Contro il Sassuolo abbiamo regolato il gol in una situazione di sostanziale equilibrio e impasse. Il nostro difensore ha sbagliato un passaggio elementare, il portiere poi

è stato un po' sfortunato. Ma sono cose che succedono. In generale, nella fase difensiva, l'Udinese sta riuscendo a far fronte ad alcuni infortuni registrati in quel reparto schierando sempre una difesa all'altezza. Beccato ora il centrale Peret a sinistra se la cava. Ekhizibue, da subentrato, ha mostrato garbo per coprire la fascia. A tal proposito, nel complesso, i cambi si stanno rivelando fondamentali».

Dalla panchina, in effetti, solo col Sassuolo sono arrivati i gol di Beto e Samardžić.
«Questo perché la squadra, grazie ai cambi, riesce a cambiare a gara in corso, a darsi una spolverata. Ritengo questo un grande punto di forza. Beto viene da un infortunio pesante, ma per il momento il suo innesco a mezzo servizio funziona. Mentre Samardžić...»

Sì?
«Sì di lui ho sempre detto che potrà diventare un giocatore completo.

Alfinché ciò avvenga bisogna metterlo nelle condizioni migliori, ovvero quelle in cui è adesso. Spesso infatti lui si trova a entrare a match iniziato: trovando l'avversario stanco, è in grado di giocare in un certo modo. Certo è che anche partendo da titolare, come ha fatto contro la Roma, la sua qualità può emergere. Occorre però andare piano, aspettare. Lui, sotto questo punto di vista, è bravo, ligo al dovere, si impegna in allenamento e segue i consigli del mister».

Restando a centrocampo, una parola va spesa su Pereyra: le piace posizionato in fascia?
«Da lì è in grado di vigilare il territorio, ha più tempo per effettuare le sue giocate. Lui poi è un giocatore che ti sorprende, è un elemento di grande qualità: quindi i suoi marcatori non sanno mai cosa potrà fare, se accentrarsi o andare sul fondo, per esempio. Andando a marcare lui, quindi, gli avversari

lasciano liberi i suoi compagni di reparto. Diciamo che questo suo ruolo così particolare è la chiave che mister Sottil ha trovato per questa squadra. L'aspetto tecnico di essa cresce grazie alla sua presenza. La sua presenza, inoltre, può mutare l'assetto difensivo dell'undici in campo».

Dove potrà arrivare, di questo passo, l'Udinese?
«Vorrebbe giocarsela benissimo per arrivare tra le prime dieci».

Domenica alle 12.30 al Friuli c'è l'Inter, squadra non al top della condizione...
«Guai a sottovalutare questa tipologia di squadra. L'Inter è in grado di risorgere da un momento all'altro: Sottil dovrà stare attento nell'effettuare determinate scelte. Detto ciò, la gara è aperta, loro sono ancora in una fase di rodaggio, la loro difesa, secondo me, è performante».

Simone Narduzzi

Tarcento, marcia tra le ville storiche

È in programma domenica 18 settembre, a Tarcento, la marcialonga tra le ville storiche della cittadina. La manifestazione podistica, a passo libero, prevede due percorsi, di 6 e 12 chilometri, con partenza e arrivo nell'area dietro all'ex cinema Margherita. Le iscrizioni si effettuano al momento della partenza, oppure online (scrivendo una mail a marcialonga.tarcento@libero.it o un messaggio al 347 8322520) o rivolgendosi alla sede della Pro Loco (via Morgante), ogni giorno dalle 10 alle 11. Costo di iscrizione 5 euro. Il via alla camminata dalle 9 alle 9.30.

È tempo di Maratonina. 200 i volontari in campo

A Udine il 18 settembre. Tanti gli eventi collaterali, anche una corsa per bimbi

E tutto pronto, a Udine, per il via alla 22ª edizione della "Maratonina Internazionale", in programma domenica 18 settembre. La corsa - che si svolgerà su un percorso interamente cittadino di 21,097 chilometri - con oltre 900 partecipanti, prenderà il via alle 9.30 da piazza Primo Maggio (di fronte all'Istituto Sello), per concludersi con il traguardo posto alla centrale via Vittorio Veneto. L'evento è organizzato dall'Asd Iacatonina Udinese che, come da tradizione, propone un ricco calendario di appuntamenti collaterali, a partire da venerdì 16 settembre. Tra questi, l'antenna emulata "Salita al Castello Sarnani Immobiliare", gara a invito a maschile che femminile che renderà il via alle 18.30 da piazza Lioello, per concludersi cima alla rampa che porta sul



Una passata edizione della Maratonina Udinese (foto di Luca Zecchi)

colle del Castello. Sabato 17, spazio ai piccoli corridori che alle 16 potranno partecipare alla MiniRun Despac, mentre alle 16.45 sarà dato il via alla "Corsa con il cane Città Flora". Tra le novità dell'edizione 2022 della Maratonina anche tutta musica, già a partire dalle 8.30 di domenica: a esibirsi sul palco di piazza Libertà la Rhythm&Shine Band di Cividale, 18 componenti che allisteranno i presenti fino alle premiazioni della mezza maratona. L'intera manifestazione può

contare su un "esercito" di ben 200 volontari, fra alpini, operatori della Protezione civile, Terzo Raggiamento Gaudenti e rappresentanti delle associazioni Anzu, Aquale Bianche, Maratona Città del Vino, Gruppo marciatori udinesi, Radioamatori italiani (sezione di Udine), sotto il coordinamento della Libertas Gironi e Remanacco. Si aggiungono anche otto medici e un veterinario, presenti grazie al supporto all'evento del Lions Club Udine Duomo.

Monika Pascolo

Ciclismo. Pittacolo di nuovo campione d'Italia. Titoli tricolore, quota 42



Michele Pittacolo ai campionati italiani su pista, nel Velodromo di Firenze

Quattro titoli italiani nel giro di una settimana. Il protagonista della super impresa è Michele Pittacolo, il campione di Bertolo che qualche giorno fa ha pure festeggiato i 52 anni. Numero che quasi eguaglia i titoli vinti dal corridore friulano in ambito paralimpico. Ma andiamo con ordine: i primi due sono arrivati da Avezzano, dove Pittacolo si è imposto sia nella prova su strada che in quella a cronometro. Poi, tra il 3 e 4 settembre, sono arrivati i tricolori numero 41 e 42, questa volta dal velodromo di Firenze che ha ospitato i campionati italiani paralimpici in pista. Vinti dall'atleta dell'Asd Pitta Bike sia nella specialità chilometro da fermo che nell'insediamento individuale. Quest'anno - tanto per citare qualche altro successo -, Pittacolo ha vinto pure la gara di Coppa del Mondo che si è svolta a Ostenda, in Belgio, vestendo la maglia della Nazionale italiana. Si tratta della vittoria numero 11 in carriera nella gara internazionale.

M.P.